

Telemaco *informa*

Prerogative in caso di Mobilità, Cassa integrazione, Inoccupazione

- E' consentito ai soci mantenere l'iscrizione al Fondo sempre e comunque;
- La fiscalità è vantaggiosa per gli aderenti alla previdenza complementare in quanto:
 - l'aliquota applicata al montante maturato dall'1.1.2007 è del 15% (riducibile fino al 9% con 35 anni di iscrizione a una forma pensionistica complementare) o del 23%;
 - la convenienza fiscale cresce nel tempo e con l'aumento del patrimonio accumulato;
 - è la scelta del socio che determina l'aliquota da applicare (15÷9% o 23%).
- In caso di Mobilità, CIGO, CIGS, inoccupazione 12 ÷ 48 mesi si può:
 - restare iscritti;
 - riscattare subito il 50% (e solo successivamente il restante 50%);
 - riscattare subito il 100% della posizione.

Le aliquote fiscali applicate al montante maturato dall'1.1.2007 sono determinate dal numero degli anni di adesione (con 35 anni si raggiunge il minimo del 9%) e dalla causa per cui si richiede l'erogazione. E' perciò necessario valutare con molta attenzione le opportunità di scelta previste.

Ipotesi di Riscatto del 50% per - Mobilità - C.I.G.O. - C.I.G.S. – Inoccupazione 12 ÷ 48 mesi

Il riscatto del primo 50% della posizione usufruisce di un regime fiscale agevolato:

- tassazione separata del 23% ⁽¹⁾ per tutto il montante maturato alla data del 31.12.2006 ⁽²⁾, esclusa la quota relativa ai rendimenti (già tassati all'11%) e/o agli eventuali contributi non dedotti. Tale reddito non comporta l'onere del cumulo fiscale con gli altri redditi dell'associato nello stesso anno fiscale (importo esente dalla denuncia dei redditi - Unico/730).

N.b.: Qualora il primo 50% comprenda del montante maturato dopo il 31-12-2006 l'imposta sostitutiva applicata sarà del 15% con un' ulteriore riduzione dello 0,30% per ogni anno di adesione alla previdenza complementare superiore al 15° anno, fino a raggiungere l'aliquota minima del 9%.

¹ L'aliquota indicata è quella minima, in quanto quella effettiva dipenderà dal reddito di riferimento calcolato con gli stessi criteri utilizzati in caso di erogazione di anticipazioni del TFR.

² Il 50% viene imputato prioritariamente a tale montante.

Ipotizziamo e confrontiamo il trattamento e/o vantaggio fiscale determinato dalla scelta dell'aderente che dopo il riscatto del primo 50% del montante decida di:

A) Riscattare subito il residuo 50%, cioè il 100% della posizione - Nb: fiscalità non agevolata.

La tassazione prevista è la seguente:

- Tassazione separata per il montante maturato al 31.12.2000;
- Tassazione ordinaria per il montante maturato dal 1.1.2001 al 31.12.2006, che si cumula con gli altri eventuali redditi percepiti nel periodo; l'importo deve essere, infatti, dichiarato nella denuncia dei redditi (Unico/730) con la possibilità di un ulteriore "versamento fiscale" per il socio;
- Tassazione con imposta sostitutiva definitiva del 23% per il montante maturato dal 1.1.2007.

B) Rimanere iscritto e richiedere la prestazione pensionistica in capitale e/o rendita al momento della maturazione dei requisiti per la pensione nel regime obbligatorio A.G.O. con almeno 5 anni di iscrizione alla previdenza complementare - Nb: fiscalità agevolata

La tassazione prevista è la seguente:

- Tassazione separata per il montante maturato alla data del 31.12.2006;
- Tassazione con imposta sostitutiva dal 9% al 15% per il montante maturato dall'1.1.2007.

Ipotizzando che il residuo 50% sia attribuibile per intero al montante maturato dal 1.1.2007, la ritenuta fiscale:

- nell'ipotesi A ammonterebbe a 2.300 euro;
- nell'ipotesi B varierebbe da 900 a 1.500 euro.

Perciò, non riscattare subito l'intera posizione comporta un:

- vantaggio fiscale immediato, che nell'ipotesi esposta varia da 800 a 1.400 euro;
- vantaggio dovuto alla non cumulabilità dell'importo liquidato con altri redditi percepiti nell'anno;
- probabile ulteriore rendimento sul restante 50%.

Pertanto la scelta di posticipare "temporaneamente" la liquidazione del residuo 50% della posizione comporta al socio un vantaggio fiscale certo e immediato.